

RICEVUTO DAL COMANDO VIGILI URBANI DI PARMA ALLE 17.02

CARTIERA VILLANI: SGOMBRO DELLO STABILE DI VIA ARGINI

Nei primi giorni del mese di dicembre la proprietà delle Cartiere Villani srl aveva sporto denuncia presso il Comando di Polizia Municipale lamentando l'occupazione abusiva dello stabile industriale inattivo di via Argini, da parte di un elevato numero di extracomunitari non meglio identificati.

Dopo aver verificato la situazione emergeva che effettivamente un elevato numero di abusivi si era introdotto nello stabile trasformandolo in propria dimora, nonostante le precarie condizioni di igiene, fruendo, peraltro di luce ed acqua a spese della proprietà. Trattandosi di un reato in atto – occupazione di immobile – il Comando di Polizia Municipale ha pianificato l'intervento, assumendo ogni cautela per evitare ogni possibile contrattempo a danno tanto degli agenti che degli stessi abusivi. Pertanto ci si procurava di prenotare alcuni posti letto presso le strutture di accoglienza e pasti caldi affinché si potesse provvedere all'assistenza dei senzatetto in caso di necessità.

Alle ore 6.30 di questa mattina, gli agenti sono entrati nello stabile in questione, nel quale erano presenti 31 cittadini extracomunitari di diverse nazionalità:

nr. 14 esibivano il permesso di soggiorno e pertanto venivano invitati a lasciare lo stabile occupato abusivamente che peraltro si presentava in condizioni igieniche precarie;

nr. 2 risultavano titolari di permesso scaduto e quindi venivano formalmente invitati a recarsi presso le Autorità di Polizia di rispettiva residenza: Brescia e Lecce;

n. 15 venivano accompagnati in Questura per i rilievi di legge in quanto non erano in possesso di alcun documento di identificazione.

Tra questi, uno risultava essere minore abbandonato e pertanto veniva affidato previa autorizzazione del Tribunale dei Minori di Bologna, alla struttura di accoglienza comunale di via Buffolara. Quattro venivano muniti di decreto di espulsione dal territorio dello Stato in quanto clandestini entrati abusivamente in Italia. Due, venivano tratti in arresto poichè risultati già espulsi ed accompagnati alla frontiera, ma rientrati abusivamente in Italia. Uno, risultava febbricitante e pertanto veniva fatto soccorrere ed accompagnare in Ospedale con l'ambulanza, ma una volta al pronto soccorso si dileguava.

Le operazioni di identificazione risultavano alquanto macchinose poichè i clandestini fornivano false generalità e solo dal confronto foto dattiloscopico si risaliva alla loro prima identità ed ai provvedimenti pendenti nei loro confronti.